

**TRIBUNALE DI PAVIA****Ufficio esecuzioni immobiliari**

G.E. Dott.

procedura esecutiva immobiliare **R.G.E. N. 350/2020**

custode giudiziario:

IVG di Vigevano Tel. 0381691137 e-mail ivgvigevano@ivgpiemonte.it**AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI****SESTO ESPERIMENTO**

L'Avv. Annamaria SILVANO, nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale con ordinanza in data 9.06.2023 e successivo rinnovo in data 4.11.2024

A V V I S A C H E

tramite il portale www.garavirtuale.it (EDICOM)**il giorno 17 settembre 2025,****alle ore 17.00,**

avrà inizio l'esame delle offerte telematiche della procedura di

VENDITA SENZA INCANTO**CON MODALITA'****TELEMATICA ASINCRONA**

dei seguenti beni

LOTTO UNICO in Comune di in Comune di **MORTARA, Via Balduzzi n. 24-Via Gioia n. 27**Diritto: **piena proprietà**

Compendio immobiliare ad uso commerciale costituito da corpo di fabbrica principale su due piani collegati da scale interne private, cortile pertinenziale privato adibito a parcheggio sito in fregio alla via Balduzzi, oltre a locale deposito al piano terra e piccolo spazio esterno coperto, dandosi atto del fatto che il primo piano di parte del compendio commerciale è stato trasformato in assenza di autorizzazioni edilizie, in tre distinte unità residenziali accessibili da scala esterna posta in cortile e ingresso da terrazzino comune.

DESCRIZIONE ANALITICA DEI BENI come indicata nella perizia di stima: Locale commerciale Il fabbricato principale, edificato in epoca anteriore al 1967, presenta struttura in cemento armato con copertura di tipo

piano; e pareti sul lato Est di via Lomellina sono rivestite in pannelli di lamiera in colore grigio chiaro e azzurro mentre il prospetto sul lato opposto è intonacato e tinteggiato in colore giallo. Dal cortile destinato a parcheggio dell'esercizio commerciale si accede tramite una porta a vetri con struttura in alluminio alla zona cassa del locale destinato alla vendita al dettaglio, ampio locale che si sviluppa verso la retrostante via Goia. Il locale è delimitato da una muratura sull'asse Nord Sud che lo divide in due parti, una con accesso dalla via Balduzzi e l'altra con accesso dalla via Goia. Il locale commerciale sul lato Est è dotato di un piccolo spazio destinato ad ufficio mentre nella porzione su via Goia si trovano due servizi igienici con antibagno. La porzione su via Balduzzi è collegata direttamente al locale magazzino sul corpo centrale mentre la porzione su via Goia ha accesso diretto anche al cortile interno. Dalla porzione sul lato Est con accesso dalla via Balduzzi e da quella sul lato Ovest con accesso da via Goia si accede al piano superiore tramite due scale indipendenti. Al piano superiore si trovano due ampi locali, uno su via Balduzzi con presenza di apparecchiature per il cucito, l'altra su via Goia con una piccola saletta da registrazione e uno spazio libero dove si trovano arredi e giochi, quasi fosse stato realizzato un piccolo spazio di accoglienza per bambini. Nella porzione di locali commerciali su via Goia è presente un impianto montacarichi che collega il piano sottostante: in corrispondenza dell'impianto è stata realizzata una tramezza interna con porta di accesso ad un disimpegno che collega l'unità residenziale qui individuata come appartamento 3.

Appartamento 1 L'accesso all'unità residenziale avviene dal cortile interno tramite una scala esterna che conduce al terrazzo al 1P dove si trovano gli ingressi degli altri appartamenti. L'unità residenziale presenta pavimentazione di tutti i locali eccetto il bagno in piastrelle di ceramica colore rosa chiaro formato 33x33; il servizio igienico, dotato di lavabo, vaso, vasca, doccia e bidet, presenta pavimentazione formato 15x15 colore rosa scuro e rivestimento parietale in piastrelle di ceramica colore rosa. Le finiture interne sono intonaci e tinteggiature tendenti all'arancione e al bianco con plafoni tinteggiati in colore bianco. L'unità è dotata di serramenti esterni in legno con vetro camera, zanzariere e persiane esterne in legno colore marrone; le porte interne sono in legno di buona fattura. Nel complesso l'unità immobiliare si presenta in buone condizioni ma si segnala la presenza di muffe ed efflorescenze dovute a umidità interna con scrostamento degli intonaci in alcuni punti. L'unità è dotata di impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria ACS con caldaia installata sul balcone esterno.

Appartamento 2 - 1P Come per l'appartamento 1 e il successivo 3 l'accesso avviene dal terrazzo accessibile dalla scala esterna dal cortile interno. Gli spazi rispetto al confinante appartamento 1 sono ridotti e l'unità è sostanzialmente dotata di un ingresso con zona cottura, un servizio igienico e due camere da letto. Gli

ambienti sono pavimentati in piastrelle di ceramica colore grigio azzurro, le pareti risultano intonacate e tinteggiate in colori tendenti all'azzurro, plafoni in colore bianco. Il servizio igienico, dotato di lavabo, vaso, bidet e vasca, presenta pavimentazione in colore azzurro e rivestimento parietali in piastrelle colore azzurro. L'unità è dotata di serramenti esterni in legno con doppi vetri, zanzariere e persiane esterne in legno colore marrone; le porte interne sono in legno di buona fattura. Come per l'appartamento 1 l'unità è dotata di impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria ACS con caldaia installata sul balcone esterno.

Appartamento 3 - 1P Gli spazi sono più piccoli e l'unità presenta un ingresso su piccolo disimpegno collegato alla cucina con zona cottura, servizio igienico, una camera da letto e un ripostiglio. Gli ambienti sono pavimentati in piastrelle di ceramica colore grigio, le pareti risultano intonacate e tinteggiate in colori tendenti al beige e giallo, plafoni in colore bianco. Il servizio igienico, dotato di lavabo, vaso, bidet e doccia, presenta pavimentazione in colore rosa e rivestimento parietali in piastrelle colore beige. L'unità è dotata di serramenti esterni in legno con doppi vetri, zanzariere e persiane esterne in legno colore marrone; le porte interne sono in legno di buona fattura. Come per gli altri appartamenti l'unità è dotata di impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria ACS con caldaia installata nel locale caldaia accessibile dal cortile al PT: secondo informazioni verbali ricevute la caldaia NON FUNZIONA ed è stata rinvenuta una piccola stufa a legna nell'ingresso dell'appartamento.

I beni risultano censiti in N.C.E.U. del Comune di MORTARA come segue:

Foglio 49, mappale 2169 sub. 22, cat. C/2, CL. 2, mq. 186, superficie catastale mq. 194, PT, Via Giuseppe Balduzzi n. 24, R. C. Euro 288,18.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 8, con denuncia di variazione del 28.05.2002 protocollo 133625 il subalterno 8 è stato soppresso ed ha generato il sub. 22, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5715.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 11, cat. C/2, cl. 2, mq. 70, superficie catastale mq. 65, PT, Via Luigi Gioia n. 27, R. C. Euro 108,46.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 1, con denuncia di variazione per frazionamento del 25.09.1985 in atti dal 2.01.1989 (n. 306/1985) il subalterno 1 è stato soppresso ed ha generato tra gli altri il sub. 11, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5706.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 13, cat. C/2, cl. 2, mq. 57, superficie catastale mq. 65, PT, Via Luigi Gioia n. 31, R. C. Euro 88,31.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 5-6-7-9, con denuncia di variazione per frazionamento del 16.11.1985 in atti dal 20.06.1990 (n. 307.1/1985) i subalterni 5-6-7-9 sono stati oggetto di interventi di fusione e frazionamento ed hanno generato tra gli altri il sub. 13, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5708.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 10, cat. D/8, PT, Via Luigi Gioia n. 27, R. C. Euro 855,60.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 1, con denuncia di variazione per frazionamento del 25.09.1985 in atti dal 2.01.1989 (n. 306/1985) il subalterno 1 è stato soppresso ed ha generato tra gli altri il sub. 10, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5705.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 14, cat. C/2, cl. 2, mq. 227, superficie catastale mq. 227, P1, Via Giuseppe Balduzzi n. 24, R. C. Euro 351,71.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 5-6-7-9, con denuncia di variazione per frazionamento del 16.11.1985 in atti dal 20.06.1990 (n. 307.1/1985) i subalterni 5-6-7-9 sono stati oggetto di interventi di fusione e frazionamento ed hanno generato tra gli altri il sub. 14, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5709.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Foglio 49, mappale 2169 sub. 12, cat. D/8, PT-1, Via Luigi Gioia n. 31, R. C. Euro 2.572,32.

Originariamente il fabbricato era identificato in catastalo al fg. 49 mapp. 416 sub. 5-6-7-9, con denuncia di variazione per frazionamento del 16.11.1985 in atti dal 20.06.1990 (n. 307.1/1985) i subalterni 5-6-7-9 sono stati oggetto di interventi di fusione e frazionamento ed hanno generato tra gli altri il sub. 12, con ulteriore variazione del 11.02.2013 prot. PV 0015993 per bonifica identificativo catastale (n. 5707.1/2013) il mappale 416 è stato soppresso ed ha generato l'attuale particella 2169.

Si dà atto che in alcune formalità pregiudizievoli i beni sono identificati con gli originari numeri di mappa.

Confini in unico corpo da nord ad ovest secondo la mappa di catasto: beni ai mappali 1886 e 2452; via Balduzzi; beni al mappale 2166; via Gioia.

Accesso: L'accesso ai fabbricati piano terra si pratica da via Balduzzi, da via Gioia e ulteriore accesso dal

cortile comune. L'accesso agli immobili piano primo si pratica da scala esterna posta nel cortile comune transitando sul terrazzino comune.

Stato di possesso dei beni: Al momento del sopralluogo del perito il complesso immobiliare era occupato senza titolo da soggetti terzi. Il Giudice dell'esecuzione in data 5.10.2021 ha emesso l'ordine di liberazione dell'immobile, le cui operazioni a cura del custode sono ancora in corso.

Accertamento conformità urbanistico-edilizia e catastali

Il complesso immobiliare è stato edificato in data anteriore al 1.09.1967, successivamente sono stati effettuati molteplici interventi, solo per una minima parte dei quali sono state depositate pratiche edilizie tuttavia incomplete e non rispondenti alle normative all'epoca vigenti.

Si riporta integralmente quanto certificato dal perito estimatore, Arch. Marco Costa: "In sede di accesso agli immobili è stato possibile verificare che la proprietà ha eseguito modifiche interne sottraendo superficie ai locali deposito parte dell'attività commerciale posti al piano primo sul lato Sud per realizzare tre appartamenti indipendenti. Le modifiche non risultano sulle planimetrie catastali e pertanto non è possibile identificare le unità abitative che ad oggi, risultano inesistenti e pertanto parte del locale commerciale. Allo stesso modo le modifiche attuate hanno modificato consistenza e superficie del locale commerciale che risulta pertanto mancante della porzione suesposta destinata ad abitativo. Locali commerciali: REGOLARITA' CATASTALE: NO REGOLARITA' EDILIZIA: NO Considerate le modifiche sostanziali della pratica in sanatoria tuttavia non regolare, il complesso commerciale sotto il punto di vista edilizio e urbanistico appare mancante della porzione dei locali che sono stati trasformati in residenza, pertanto NON REGOLARE. Risultano inoltre inesatte le planimetrie catastali depositate. Appartamento 1 - 1P: REGOLARITA' CATASTALE: NO REGOLARITA' EDILIZIA: NO In sede di accesso agli atti è stata reperita la seguente pratica edilizia: - Segnalazione Certificata di Inizio Attività in sanatoria del 09/04/2008 prot. 7930/2008 Pratica Edilizia 06/2008 poi revisionata con la SCIA del 03/01/2014 Pratica Edilizia 42/2013 per trasformazione dei locali deposito ad abitazione. - Richiesta di agibilità presentata in data 08/07/2014 tuttavia non completa in quanto il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mortara aveva a suo tempo già rilevato incongruenze e lacune sulla documentazione prodotta, più precisamente: - Verifica degli identificativi catastali in quanto inesistenti: - Mancanza di dichiarazioni da parte del Direttore dei Lavori su conformità progetto, esecuzione e strumenti urbanistici; assenza certificati di idoneità statica, assenza dichiarazione conformità impianti DM 37 e assenza attestato di Prestazione Energetica APE. - Dalle indagini esperite è stato possibile verificare che la documentazione in allegato alla domanda di agibilità del 07/08/2014 conteneva tra gli altri

documenti NON conformi a quelli richiesti e, presumibilmente, fuorvianti per l'iter burocratico della pratica edilizia. Risultano tuttavia saldati i pagamenti per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria oltre al contributo del costo di costruzione dovuti per il cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale. - Dalla presa visione della documentazione infatti si fa riferimento ad un Attestato di prestazione Energetica per il subalterno 25 della particella 2169 differente dal subalterno 24; il suindicato subalterno 24 risulta tuttavia inesistente e parrebbe "non regolare" la visura catastale prodotta con la variazione planimetrica (anch'essa inesistente) depositata dall'allora tecnico geom. Rocco D'angelo. Una successiva interrogazione presso il Collegio dei Geometri della provincia di Pavia ha infatti confermato che il suindicato tecnico, già sospeso per morosità il 10/07/2014, poi a seguito di esposto presentato dalla Cassa Italiana Geometri è stato cancellato con provvedimento del Consiglio di Disciplina Territoriale il 22/10/2019. Appartamenti 2 e 3 - 1P REGOLARITA' CATASTALE: NO REGOLARITA' EDILIZIA: NO. Le unità immobiliari sono state realizzate con cambio di destinazione d'uso SENZA PRATICA ABILITATIVA. Le planimetrie catastali e le stesse risultanze sono inesistenti. Secondo il parere dell'Ufficio Tecnico del Comune di Mortara la regolarizzazione è possibile con la presentazione di una pratica in sanatoria: i locali residenziali come allo stato di fatto rispettano i requisiti in riferimento alle vigenti norme in materia di Igiene (Regolamento di Igiene Tipo Regione Lombardia) e delle principali norme edilizie. In fase di valutazione saranno inseriti i relativi calcoli per sanzioni, corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e conteggi in riferimento al costo di costruzione. Si precisa che il Comune di Mortara settore tecnico, stante le numerose richieste sia via mail ordinaria sia via PEC, non ha mai risposto: le uniche informazioni sono state verbali durante le quali i tecnici hanno comunicato che i conteggi definitivi saranno valutati solamente dopo la presentazione di una pratica edilizia sul Cportal del Comune (portale delle pratiche edilizie). I conteggi predisposti sono a titolo orientativo, anche se calcolati in base alle attuali norme e tariffe comunali quantificati su indicazioni verbali ma soggetti a variazioni in fase di istruttoria in capo al futuro acquirente. Questo anche dovuto al fatto che le tariffe in vigore sono soggette a indicizzazione e aumenti su fonte Istat. CERTIFICAZIONE ENERGETICA In sede di sopralluogo, complice anche la reticenza del proprietario, non è stato possibile verificare la presenza di impianto di riscaldamento. Dalla presa visione dei luoghi non è emersa la presenza di termosifoni o ventilconvettori; in sede del secondo accesso è stata rinvenuta una caldaia per la produzione di acqua calda sanitaria ACS e riscaldamento installata nel locale tecnico con accesso dal cortile che, secondo informazioni verbali ricevute, è a servizio dell'appartamento 3, tuttavia NON FUNZIONANTI"

Si segnala inoltre che le schede catastali non corrispondono allo stato di fatto esistente.

Si precisa che gli immobili pignorati saranno posti in vendita nella consistenza e sulla base della documentazione catastale e urbanistica indicata nella perizia di stima redatta dall'Arch. Marco Costa in data 2.05.2023 e successiva integrazione in data 11.07.2023, precisando che tutti i costi per le regolarizzazioni urbanistiche e catastali, i costi di rimozione e smaltimento amianto, nonché i costi per le eventuali riduzioni in pristino, ove richieste, per le parti non sanabili, saranno a esclusivo e totale carico degli aggiudicatari, senza possibilità di ripetizione degli importi nei confronti della procedura. Di ciò si è tenuto conto nella determinazione del valore da porre a base d'asta.

Vincoli giuridici

Non risultano vincoli giuridici che resteranno a carico dell'acquirente.

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato di stima a cui si rimanda, allegato alla pubblicità della vendita effettuata sui siti www.astegiudiziarie.it, www.asteanunci.it e www.astalegale.net (link reperibili anche sul sito www.tribunale.pavia.it)

al valore d'asta di € 173.636,00 (centosettantatremilaseicentotrentasei/00) di cui Euro 46.868,00 (quarantaseimilaottocentosessantotto/00) per i subalterni 11-13 e 22, ed Euro 126.768,00 (centoventiseimilasettecentosessantotto/00) per i subalterni 10-12-14.

offerta minima € 130.227,00 (centotrentamiladuecentoventisette/00) di cui Euro 35.151,00 (trentacinquemilacentocinquantuno/00) per i subalterni 11-13 e 22, ed Euro 95.076,00 (novantacinquemilasettantasei/00) per i subalterni 10-12-14.

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **€ 1.000,00 (mille/00)**

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO TELEMATICA ASINCRONA

Il giudice dell'esecuzione ha nominato gestore della vendita telematica la società GRUPPO EDI-COM S.P.A, tramite il proprio portale www.garavirtuale.it;

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta di acquisto deve essere redatta e depositata, a pena di inammissibilità, in via telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, con la modalità e i contenuti previsti dagli artt. 12 e ss. del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015 che si riportano al paragrafo successivo.

L'offerta, a pena di inammissibilità, è redatta tramite la compilazione del modulo web fornito dal Ministero della Giustizia, cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul

portale ministeriale delle vendite pubbliche, secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” ivi pubblicato.

A pena di inammissibilità l'offerta deve essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare, attraverso indirizzo di posta elettronica certificata, il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore pec del Ministero della Giustizia. In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia, l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. 32/2015.

2. NORME DI RIFERIMENTO

Art. 12

Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.
2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

3. SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta può essere presentata da persona fisica, ad eccezione del debitore, da persona giuridica, da più persone, sia fisiche che giuridiche, che intendono acquistare *pro quota* o con diritti reali complementari, dal procuratore legale in rappresentanza dell'offerente e dal procuratore legale per persona da nominare.

L'offerta presentata per un minorenne deve essere sottoscritta dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'offerta presentata per un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'offerta presentata da più persone deve essere sottoscritta, con firma digitale, da un solo offerente cui deve essere allegata la procura notarile rilasciata a quest'ultimo da parte dei co-offerenti.

L'offerta presentata dal procuratore legale, sia in rappresentanza dell'offerente sia per persona da nominare, deve essere corredata dalla procura speciale notarile.

La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

Per l'offerta presentata da persona fisica non è ammessa la procura a soggetto diverso dal procuratore legale (avvocato).

L'offerta presentata dalla persona giuridica è sottoscritta dal legale rappresentante e deve essere corredata dalla visura camerale da cui risultino i poteri oppure dalla procura notarile o dalla delibera che giustifichi i poteri.

Gli offerenti sono onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo¹ in via telematica (attualmente € 16,00).

Offerte presentate da altri soggetti saranno dichiarate inammissibili.

4. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto (a cui comunque si rinvia per tutto quanto non indicato), i seguenti dati, con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale deve essere riportato in un documento separato da allegare all'offerta telematica:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato o unito civilmente (v. L.n.76/2016) in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge o del contraente.

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, comprensivo del numero del lotto, ufficio giudiziario, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Pavia;

c) l'indicazione del referente della procedura (Professionista delegato);

d) data e ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

e) l'indicazione del prezzo offerto che non può essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto rispetto al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita;

f) il termine di pagamento del prezzo che non può comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione nel periodo feriale e non prorogabile);

g) l'importo versato a titolo di cauzione, con data, orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN - o codice simile - composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti a partire dal 6° fino al 16° carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

h) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta a cui l'offerente acconsente che siano inviate tutte le comunicazioni previste e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni;

i) dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

5. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

¹ Il pagamento del bollo deve essere effettuato solo con modalità telematica, a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "Pagamenti online tramite PagoPA- utenti non registrati > Bollo su documento" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>. **La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici deve essere allegata alla PEC** con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

All'offerta devono essere allegati in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi:

- copia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente;
- se questi è coniugato o unito civilmente in comunione legale dei beni copia del documento di identità e copia del codice fiscale del coniuge o dell'unito civilmente;
- qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale, copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge autenticata da pubblico ufficiale;
- qualora l'offerente sia minore di età, interdetto, inabilitato o soggetto ad amministrazione di sostegno, copia del documento di identità e del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che agisce in suo nome con la copia della relativa autorizzazione del giudice tutelare;
- se l'offerente non è una persona fisica, copia del documento da cui risultino i poteri del legale rappresentante che ha sottoscritto l'offerta (visura camerale risalente a non più di tre mesi, nonché copia della delibera assembleare o consiliare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato);
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l'offerta per atto pubblico o scrittura privata autenticata e copia dei loro documenti di identità;
- se l'offerta è presentata dall'avvocato, copia anche per immagine della procura speciale notarile rilasciata dal soggetto nel cui nome offre, oltre a copia del documento di identità di entrambi;
- contabile del bonifico attestante il versamento della cauzione da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata);
- ricevuta di pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici <http://pst.giustizia.it>;
- dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione deve essere versata esclusivamente con unico bonifico sul conto corrente IBAN IT50L08440230000000000271525, intestato a TRIBUNALE DI PAVIA RGE 350/2020, acceso presso la Banca BCC CARATE BRIANZA Fil. Vigevano con causale: PROC. ES. IMM. RGE seguito dal numero e dall'anno della procedura esecutiva immobiliare con indicato un "nome di fantasia"; il versamento della cauzione, a pena di inefficacia dell'offerta, dovrà essere eseguito in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione dell'offerta, vale a dire entro le ore 12.00 del giorno antecedente la data fissata per l'esame delle offerte.

A pena di inammissibilità dell'offerta, la cauzione deve essere di importo pari almeno al 10 % del prezzo offerto.

In caso di mancato versamento del saldo prezzo la cauzione è trattenuta dalla procedura esecutiva.

In caso di mancata aggiudicazione, la cauzione è restituita al soggetto offerente mediante bonifico bancario sul conto corrente da cui proviene il pagamento con costo del bonifico a carico della procedura.

7. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si procede all'aggiudicazione al maggior offerente, anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

8. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste telematiche sono aperte, alla presenza eventuale in collegamento da remoto delle parti, dei loro avvocati, dei creditori iscritti non intervenuti, dei comproprietari non eseguiti, il giorno e all'ora sopra indicati; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte, dà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procede a gara sull'offerta più alta, che ha durata **sino alle ore 15 del giorno successivo** a quello di apertura delle buste e valutazione di ammissibilità delle offerte, termine avviato dal Professionista delegato; durante il periodo della gara, ogni partecipante può effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa è prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara ha luogo entro il giorno successivo al suo termine, scadenza prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene è definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura a chi ha effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura dispone la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulta aggiudicatario la cauzione è restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale è stata inviata.

9. AGGIUDICAZIONE

Alla scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procede all'aggiudicazione, stilando verbale, individuando il miglior offerente. In caso di unica offerta, anche se l'offerente non si è collegato alla vendita telematica, il bene è aggiudicato all'offerente. In caso di pluralità di offerte e di gara, il bene è aggiudicato all'offerente che ha effettuato, al termine del tempo concesso, il maggior rialzo. In caso di pluralità di offerte senza che siano effettuati rilanci, il bene è aggiudicato all'offerente che ha offerto di più, in subordine, a parità di prezzo offerto, a quello che ha depositato cauzione più alta, che ha indicato il minor tempo per il versamento del saldo prezzo. A parità di tutte queste condizioni all'offerente che ha depositato l'offerta per primo.

10. ADEMPIMENTI PER L'AGGIUDICAZIONE PER PERSONA DA NOMINARE

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare al Professionista delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

11. TERMINI PER IL SALDO PREZZO E PER IL DEPOSITO DELLA DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

In caso di aggiudicazione, il termine (non soggetto a sospensione nel periodo feriale e non prorogabile) per il deposito del saldo del prezzo (prezzo al netto della cauzione versata) e delle spese (imposta di registro ipotecaria e catastale, eventuale IVA, spese di trascrizione del decreto di

trasferimento, contributo sul compenso del delegato ex art. 2, comma settimo, DM 227/2015) è comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle ulteriori spese deve essere effettuato comunque entro 120 giorni dall'aggiudicazione.

Il mancato versamento del prezzo nel termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta e comunque non oltre 120 giorni dall'aggiudicazione comporta la decadenza dall'aggiudicazione con trattenimento della cauzione a titolo di multa e sanzione ex art. 587 c.p.c. e possibilità di condanna al risarcimento del danno ex art. 177 disp. att. c.p.c.

Entro il medesimo termine, l'aggiudicatario deve rendere al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D.lgs. 231/2007 (dichiarazioni antiriciclaggio) a pena di decadenza dall'aggiudicazione con le medesime conseguenze prescritte per il mancato versamento del saldo prezzo (trattenimento della cauzione e condanna al risarcimento del danno).

[B]

DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) deve essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva (salvo il caso di acquisto tramite mutuo bancario in cui è possibile depositare al professionista delegato assegno circolare) entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione (non soggetto a sospensione nel periodo feriale e non prorogabile), a pena di decadenza dall'aggiudicazione, trattenimento a titolo di multa della cauzione versata ed eventuale condanna al risarcimento del danno ex art. 177 disp. att. c.p.c.; entro il medesimo termine l'aggiudicatario, oltre al prezzo, dovrà versare gli oneri fiscali (nella misura e con le modalità che saranno indicati dal Professionista Delegato) e una quota del compenso del professionista delegato per il trasferimento del bene così determinata (già comprensiva dell'onorario per la trascrizione del decreto di trasferimento):

- € 693,00 per acquisti inferiori ad € 100.000,00
 - € 968,00 per acquisti compresi tra € 100.000,00 ed € 500.000,00
 - € 1.243,00 per acquisti superiori ad € 500.000,00
- il tutto oltre IVA (22%) e contributo previdenziale (4%).

2. Il pagamento del saldo prezzo e degli oneri fiscali va effettuato attraverso due versamenti differenti sul conto corrente della procedura; il pagamento della quota di compenso del professionista delegato a carico dell'aggiudicatario va effettuato tramite versamento diretto al Professionista Delegato.

3. L'aggiudicatario che intenda avvalersi di benefici fiscali dovrà farne richiesta e renderne le relative dichiarazioni all'atto dell'aggiudicazione e, se richiesta, produrre la relativa documentazione entro il termine fissato per il versamento del prezzo.

4. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo.

[C]

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Le informazioni relative alla vendita sono pubblicizzate attraverso:

- a. la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia;
- b. la pubblicazione sui siti individuati per la pubblicità ex art.490 II co. c.p.c.:

www.asteannunci.it - www.astalegale.net - www.astegiudiziarie.it

e:

www.idealista.it - www.casa.it - www.subito.it - www.bakeca.it

RENDE NOTO

- a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi che sono stati convertiti in pignoramento, che saranno cancellati a cura e spese della procedura;
- e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino all'approvazione del progetto di distribuzione;
- f) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

AVVERTE

- 1. che in base a quanto disposto dall'art. 624 *bis* c.p.c., il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto;
- 2. che, in base a quanto disposto dall'art. 161 *bis* disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;
- 3. che, avvenuta l'aggiudicazione o l'assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati.

INFORMA

che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di funzionamento del portale del Gestore incaricato della vendita attraverso la consultazione del relativo sito web.

ASSISTENZA

Gestore incaricato delle vendite per la presente procedura è:

Gruppo Edicom s.p.a.

L'utente potrà ricevere assistenza dal gestore della vendita mediante i seguenti mezzi di contatto:
e-mail venditetelematiche@edicom srl.it, chat online disponibile sul portale www.garavirtuale.it
oppure contattare il servizio di Help Desk telefonico al numero 041 8622235 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi.

Per tutto quanto non direttamente contemplato dal presente avviso si rimanda alla legge e al regolamento ministeriale sulla vendita telematica.

Pavia, 23 maggio 2025

Il Professionista Delegato

Avv. Annamaria Silvano